

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Manifattura di Legnano in vendita: «Non consegnamola ai “palazzinari”»

Marco Tajè · Thursday, October 10th, 2019

«Non consegnamo la **Manifattura di Legnano** nelle mani dei palazzinari». **Legnano in Comune**, la lista di sinistra che si era presentata alle ultime elezioni, commenta con preoccupazione la possibile **partecipazione di «due noti immobiljaristi legnanesi»** annunciata dagli organi di stampa nei giorni scorsi, al nuovo bando di vendita dello stabile dismesso il cui prezzo è sceso a **4,1 milioni di euro** dopo l'ennesima asta andata deserta (il prezzo di partenza era di 22 milioni di euro) .

[pubblicità] Il timore di Legnano in Comune è che *«un altro pezzo della storia operaia legnanese rischi così di essere spazzato via, e con esso la memoria del lavoro e del sacrificio di chi ha costruito il benessere della nostra città, e dei valori che ne sono stati fondamento»*.

*«Per la Legnano di oggi – proseguono i rappresentanti della lista di sinistra – un'altra occasione persa per restituire alla comunità l'ennesima fabbrica dismessa, diventata grande grazie a tutti i suoi cittadini di ieri, svenduta al mondo degli affari»*. *«Gli esempi di recupero a fini sociali e culturali delle aree dismesse – spiegano – quando non per la promozione di nuove attività produttive, non mancano nei comuni a noi vicini. A Legnano invece no. Perché? A Legnano si preferisce consegnarle a palazzinari o supermercati, e costruire consumando territorio (vedi Nuova Biblioteca). Che ciò avvenga ora in assenza di una Giunta in carica (e sappiamo perché), non fa che sottolineare la miopia della politica legnanese e i condizionamenti che da troppo tempo essa sconta»*.

*«A quando una riflessione vera sulla Legnano che vogliamo lasciare in eredità alle prossime generazioni di legnanesi? – conclude la lista – Magari prima che sia troppo tardi»*.

 Ricordiamo che in vendita è stato messo l'intero lotto da **41.000 metri quadri di superficie** rappresentato dallo storico stabilimento tessile definitivamente dismesso. Per quanto riguarda la conservazione degli edifici più storici, i contatti avviati con la Soprintendenza per vincolare l'architettura industriale si sono fermati a seguito della caduta della giunta Fratus e di fatto, scritte nere su bianco, restano solo le prescrizioni inserite nel Pgt: *«L'attuale PGT (suscettibile di variante) – si legge nel bando di vendita – individua l'area come zona “BD1- produttivo consolidato in zona vocalmente residenziale” e prescrive la conservazione di parte dei fabbricati esistenti mediante recupero con introduzione di funzioni compatibili (quali attività? commerciali, attività? congressuali e fieristiche ed anche produttive che non richiedano l'accesso con mezzi pesanti), con la sua dimensione e struttura. Sono previste inoltre nuove possibilità edificatorie*

---

*residenziali».*

This entry was posted on Thursday, October 10th, 2019 at 4:35 pm and is filed under [Legnano, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.